

X, sier Zuan Marzello e sier Zulian Gradenigo è caldo, il terzo è sier Alvisè Mocenigo el cavalier. Et fo leto una letera fo mandata senza sottoscrizione a sier Batista Erizo censor, di tal cosse si feva in Gran Consejo, dicendo se si darà taja si saperà; et sier Francesco Foscarei el consier è molto caldo in far provisione di tal materia, qual è importantissima, di far provisione di chiamar la Zonta, con la qual il primo Consejo si tratasse etc.; vi sarà *etiam* il Colegio e li Procuratori. Dio voia si preveda a tanta cossa!

*Etiam* con la Zonta preseno di tuor fuora di cassa il processo dil Contin di Martinengo, qual fo bandito per quella dona tolta a li Averoldi di Brexa, *ut in eo*, perchè si vol farli gratia. È bon servitor di questo Stado; ha la sua compagnia ancora etc., qual è di homeni d'arme . . . , et vieo pagata, e lui sta in altre terre; el qual Contin . . .

*Di Franza, vene lettere di l'Orator nostro, di Bles, di 12.* Come erano zonti indrio li capitoli di Franza mandati al Papa zercha la liga; sichè il Papa è contento, et cussi si farà dita liga. Scrive dil partir dil Re e la corte di Ambosa, et è venuto li a Bles. Altre particolarità, sicome più di soto noterò qualcosa.

*Di Spagna, di sier Francesco Corner el cavalier orator nostro, di primo Novembrio, da Barzelona.* Come, per il trar sangue era varito di la febre havia e levato di lecto. La Cesarea Maestà era . . . *Item*, le corte è stà expedite, ma tutti li danari ubligati; sichè il Re non tocherà nulla. Scrive zercha ripresae e altre ocoentie.

*Di Milan, dil secretario Caroldo fo lettere.* Nulla da conto.

*Di Verona etiam, di sier Francesco da cha' da Pexaro orator nostro.* Come l'orator dil Christianissimo re era stato con li agenti cesarei et parlato insieme, saria bon aquietarse dil tutto, e la risposta fatali, *ut in litteris*.

In questo zorno, comenzò a vespero, con gran pioza, il perdon di colpa e di pena *noviter* auto dal Papa in la chiesia di Santa Catarina, ch'è doman, e dura per tuto doman fin sera.

*A dì 25, Venere.* La matina e tutto il zorno fo grandissima pioza. Veneno in Colegio oratori di Padova acciò si provedi a le inondation ha fato l'Adexe, e tutta Montagnana è quasi soto e cussi Este; cose di grandissima importantia.

*Etiam fo lettere di Bergamo e Brexa.* Di le gran inondation state.

Et è da saper: è molti zorni non fa altro che pio-

ver, *adeo* tutte le fumare ha roto excepto Po, come ho scritto di sopra; per il che si dubita le semenason sarano perse.

Fo scritto, per Colegio, a requisition di la comunità di Castelfranco, a sier Anzolo Morexini podestà, come semo contenti debano aprir una porta dil dito castello chiamata . . . , per la fiera; la qual porta è molti anni è stata serata.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Vene lo episcopo di Samallò a Consejo e stete fin fusse ballotato 3 voxe, poi si parti. *Tamen* tutto ozi piove grande-mente.

Fu fato eletion *tandem* dil Podestà di Vicenza, e rimase sier Alvisè Foscarei, fo di Pregadi, qu. sier Nicolò, da poi la setima volta che fu fato electione, e lui è stà tolto 4 volte. Ave 752, 540. Fu soto sier Marco Antonio Contarini l'avogador di Comun, di sier Carlo, ave 574, 793; sier Nicolò Bragadin provedador sora la Sanità, qu. sier Marco, 500, 796; sier Andrea Soranzo, fo consier in Candia, qu. sier Marco, 318, 1026, e tutte le voxe passoe. Ma la Zonta, tolto dopio sier Giacomo Corner fo luogotenente in la Patria di Friul, di sier Zorzi el cavalier procurator, ave 667, 639; sier Alvisè Bragadin, fo provedador al Sal, qu. sier Marco, 677, 690; sier Mafio Bolani, fo di Pregadi, qu. sier Piero, 715, 648. E visto questo variar di balote, voleano rebalotarli, ma l'ora era tarda, passà 24 hore, fo licentiatò il Consejo, perchè li Cai di X Mocenigo e Gradenigo andono a la Signoria.

*A dì 26.* La matina non fo alcuna letera. Li Cai dil Consejo di X steteno assà in Colegio; il qual si levò a bona hora per redursi ozi.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta prima semplice in materia dil contrabando grande, et meseno una parte, perchè sanno de chi è i colli, ch'è numero 45, *ut in proclama*, che tutti quelli di chi è i colli preditti debano presentarli a l'oficio di Avogadori di Comun in termine di zorni 3, e havendoli venduti, depositar li danari, *aliter*, passado il termine, se intendi esser persa tutta la roba e altratanto più per pena; con altre clausole. La qual parte si publicherà Luni sopra le scale di Rialto. Fo cazado dil Consejo di X sier Andrea Foscarini el consier, in questa materia, per esser soi fioli in ditto contrabando.

Poi con la Zonta fono sopra le cosse dil Gran Consejo, e steteno fino hore 3 di note. Preseno alcune parte, come doman a Gran Consejo sarano publicade; ma erano alcuni voleva castigar chi havea dato per il passado.